

**All'Accademia**

## «Total black» gli studenti scelgono il nero

**N**egli spazi della Galleria del Giardino dell'Accademia di Belle Arti sarà presentata da oggi la mostra «Total Black», a cura di Marco Di Capua e Valerio Rivosecchi. «Total Black» nasce come un invito di ritorno alle origini delle arti, dal pensiero condiviso dello scrittore Mario Vargas Llosa quando protesta contro una cultura definitivamente entrata nell'epoca della frivolezza. Gli artisti, tutti studenti dell'Accademia di Belle Arti sono stati invitati a confrontarsi con un unico colore



L'Accademia

basico, il nero. L'intento del progetto espositivo e del relativo esercizio didattico alla base della iniziativa, è stato quello di indurre a creare opere più interiorizzate e formalmente pulite possibili, con la sfida di doversi confrontare ed accontentare di un

unico input. Il ricorso al nero è da intendersi esclusivamente come stimolo a connettersi con qualcosa di essenziale (uno stile, un progetto, un'immagine, un gesto, un segno, una materia). La risposta degli studenti, è stata massiccia, oltre 80 allievi hanno presentato i propri lavori. «Total Black» si presenta nella sua fase finale come una grande scrittura espositiva collettiva che usa le pareti della Galleria del Giardino come pagine bianche di un libro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

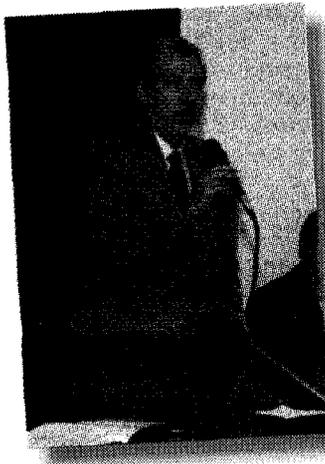
**OGGI. Accademia di Belle Arti di Napoli, "Galleria del Giardino, ore  
12. Inaugurazione della mostra "Total Black", a cura di Marco Di  
Capua e Valerio Rivosecchi.**

# Porte aperte per Maggio ai monumenti per amare Napoli

**A segnare l'edizione 2012 del cosiddetto "festival dei monumenti" sono tante le inaugurazioni di siti spesso preclusi al grande pubblico**

**I**n occasione della XVIII edizione del Maggio dei Monumenti, iniziata mercoledì scorso per terminare il 3 giugno, l'Accademia di Belle Arti di Napoli in Via Costantinopoli, estende l'appuntamento "Accademia Svelata", aprendosi alla città per tutte e quattro le domeniche del mese dalle 10.00 alle 14.00 con un fittissimo programma di eventi.

Il prestigioso ente universitario partecipa alla manifestazione



ne accogliendo gratuitamente i visitatori nei suoi suggestivi spazi, mettendo a disposizione della città i propri tesori. Per gli appuntamenti domenicali sono stati pensati percorsi di visita mirati alla conoscenza sia del patrimonio dell'Accademia sia relativi agli appuntamenti espositivi protagonisti del "Maggio" come la mostra Total Black e la mostra di Emilio Notte, che sarà inaugurata il 25 maggio. L'Accademia di Belle Arti propone anche eventi di musica, in collaborazione con il Conservatorio San Pietro a Majella e performance di danza, in collegamento con gli altri eventi di danza contemporanea che si terranno all'interno della Galleria Principe di Napoli. Alle iniziative domenicali l'Accademia aggiunge, per sabato 19, dalle ore 19.00 fino alle 23.00,

l'apertura straordinaria del Palazzo per "La Notte dei Musei".

A segnare l'edizione 2012 del cosiddetto "festival dei monumenti" sono tante le inaugurazioni di siti spesso preclusi al grande pubblico, come la riapertura del Complesso di San Domenico Maggiore, che dopo il meticoloso restauro operato negli ultimi dieci anni dalla Soprintendenza per i Beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia ritorna ad essere fruibile da martedì 15 alle ore 17. Sarà possibile visitare il Grande Refettorio, la Sala Capitolò, la Cella di San Tommaso d'Aquino come anche saranno visitabili la Chiesa ed il chiostro di S. Eligio e la Basilica di San Giovanni Maggiore Pignatelli, ritornata all'antico splendore dopo un lungo intervento di restauro, curato egregiamente dalla Soprintendenza, diretta dall'arch. Stefano Gizzi, il quale ha posto l'accento sul programma di recupero della Basilica che ha permesso di ricompone i tratti peculiari correggendo anche taluni interventi pregressi realizzati con tecnologie pesanti ed invasive e poco reversibili. San Giovanni Maggiore Pignatelli è stata riaperta quest'anno dopo 42 anni, grazie all'impegno dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli con il suo Presidente ing. Luigi Vinci, che ha istituito un tavolo di lavoro permanente con le istituzioni civili e religiose per un utilizzo consapevole della Chiesa. La Musica, il teatro, la letteratura e la danza saranno di scena a Castel Capuano, ritornata ai suoi antichi splendori grazie alla cura della Fondazione Castel Capuano, nella Galleria Principe di Napoli, nei percorsi sotterranei del quartiere Sanità, che caratterizzano un centro storico più vasto che include in questa occasione anche Mercato Pendino

e la Sanità. «Gli itinerari delle visite guidate saranno 12 - ha detto l'Assessore alla Cultura e al Turismo, dell'amministrazione comunale, Antonella Di Nocera - per proporre un territorio da riscoprire attraversandolo, filtrandone le ombre e le allegrie plateali così da affrontare, quartiere dopo quartiere, le eredità della storia, dei conflitti fra i popoli e le generazioni, dall'archeologia naturalistica di Posillipo ai tesori religiosi di Marianella, attraverso i palazzi storici della Sanità, scendendo le scale di Napoli, abbracciando i cortili e i giardini e rintracciando nuovi itinerari».

**Mostre****FONDAZIONE  
MENNA**

Alla Fondazione Filiberto Menna a Salerno (via Lungomare Trieste 13), alle 20, primo appuntamento con "Un artista una città #1", a cura di Stefania Zuliani, dedicato a Renato Barisani, intervengono Angelo Trimarco e Olga Scotto di Vettimo. Verrà anche proiettato il video "Renato Barisani. L'arte, un viaggio infinito verso l'ignoto alla scoperta del futuro" di Fabio Barisani.

**ACCADEMIA**

"Total Black" è il titolo del progetto didattico — a cura dei docenti Marco Di Capua e Valerio Rivosecchi — che vede coinvolti 80 allievi della Accademia di Belle Arti che esporranno i loro lavori dal tema "in nero" negli spazi della Galleria del Giardino (via Costantinopoli 107, fino al 24 maggio, da lunedì a venerdì 10.30-16.30, sabato e domenica chiuso). Inaugura alle 12.

**GALLERIA SERIO**

Venti tra i più bei dipinti di Eugenio Viti (Napoli, 1881 — 1952), riconosciuto come uno dei maestri del primo '900 italiano, sono in mostra, fino a domani alla galleria Salvatore Serio (via Oberdan 8, nei pressi di Piazza Carità, orari 10.30-13 e 16-19.30).

COLLETTIVA  
L'Accademia di Belle arti  
si mette in "nero"

**NAPOLI.** L'Accademia di Belle Arti di Napoli, presieduta da Sergio Sciarelli e diretta da Giovanna Cassese, presenta negli spazi della Galleria del Giardino la mostra Total Black, a cura di Marco Di Capua e Valerio Rivosecchi. L'esposizione nasce come un invito di ritorno alle origini delle arti, dal pensiero condiviso dello scrittore Mario Vargas Llosa quando protesta contro una cultura entrata nell'epoca della frivolezza. Gli artisti, tutti studenti dell'Accademia di Belle Arti, sono stati invitati a confrontarsi con un unico colore basico, il nero.

# Accademia di Belle Arti di Napoli, Inaugurazione mostra Total Black

02/05/2012, ore 17:21 -

Venerdì 04 maggio 2012 l'Accademia di Belle Arti di Napoli presieduta dal Prof. Sergio Sciarelli e diretta dalla Prof.ssa Giovanna Cassese presenta negli spazi della Galleria del Giardino la mostra Total Black, a cura di Marco Di Capua e Valerio Rivosecchi.

Total Black nasce come un invito di ritorno alle origini delle arti, dal pensiero condiviso dello scrittore Mario Vargas Llosa quando protesta contro una cultura definitivamente entrata nell'epoca della frivolezza.

Gli artisti, tutti studenti dell'Accademia di Belle Arti sono stati invitati a confrontarsi con un unico colore base, il nero. L'intento del progetto espositivo e del relativo esercizio didattico alla base della iniziativa, è stato quello di indurre a creare opere più interiorizzate e formalmente pulite possibili, con la sfida di doversi confrontare ed accontentare di un unico input. Il ricorso al (e il richiamo del) nero è da intendersi esclusivamente come stimolo a connettersi con qualcosa di essenziale (uno stile, un progetto, un'immagine, un gesto, un segno, una materia). La risposta degli studenti, è stata massiccia, oltre 80 allievi hanno presentato i propri lavori e diversi laboratori hanno sostenuto l'iniziativa. Total Black si presenta nella sua fase finale come una grande scrittura espositiva collettiva che usa le pareti della Galleria del Giardino come pagine bianche di un libro,

come tabula rasa a cui affidare i segni essenziali del fare artistico contemporaneo tracciando così il quadro di una generazione inquieta.

Con la mostra Total Black la Galleria del Giardino prosegue il suo obiettivo di rappresentare per gli allievi un confronto diretto con l'esterno. Tutte le iniziative nascono infatti come trait d'union tra la realtà interna di formazione ed esterna di vita reale. Tali attività didattiche assumono l'aspetto di un trampolino di lancio con il quale gli studenti vengono proiettati al di fuori e soggetti al giudizio esterno nella loro delicata fase formativa, offrendo loro la possibilità di potere sperimentare da subito le problematiche relative all'approccio con il complesso sistema dell'arte.

**LA MOSTRA NELLA GALLERIA DEL GIARDINO**

# I giovani artisti dell'Accademia sperimentano il "Total black"

**S**ispira al "total black" la mostra presentata ed inaugurata ieri presso l'Accademia di Belle Arti (nella foto, la gipsoteca) di Napoli. Fino al 24 maggio, le opere di ottanta studenti dell'Accademia saranno esposte nella Galleria del Giardino, dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 16,30. La mostra resterà aperta al pubblico ogni domenica del mese, l'iniziativa rientra infatti nella manifestazione "Maggio dei monumenti".

La Galleria del Giardino rappresenta un laboratorio di pensiero, confronto e azione che lavora in modo innovativo, consentendo agli studenti di imparare a gestire tutta l'organizzazione di un evento artistico, dall'allestimento di una mostra alla creazione dei cataloghi di presentazione. In tempi critici anche per i musei, la città di Napoli risponde con grande entusiasmo all'arte proposta dai giovani, come ha ricordato il direttore dell'Accademia Giovanna Cassese, la quale ha aggiunto che l'arte contemporanea in particolare necessita di massima competenza e qualità, livelli elevati che da sempre l'Accademia garantisce. Al centro dell'esposizione "Total black" si stanza la provocazione di lavorare con un solo colore, il nero, elemento basilico e al contempo sobrio ed elegante, per mettere alla prova le doti degli artisti sottoposti per la prima volta al giudizio dei visitatori.

Artefici dell'evento sono stati i docenti Marco di Capua e Valerio Rivosecchi che hanno esortato gli studenti ad ispirarsi a Matisse, alle incisioni di Odilon Redon o ai "black on gray" di Mark Rothko, artisti -



emblema della forma pura ed essenziale. Il risultato finale è una grande stanza bianca, la Galleria del giardino, assediata dal segno nero. Su di una parete le immagini sono disposte in modo ordinato, sull'altra le opere d'arte compongono un patchwork nel quale l'occhio soggettivo ha l'obbligo morale di individuare il lavoro migliore.

Per il professor Marco Di Capua, "Total Black" è «una mostra narrativa che ad alcuni studenti ha suscitato spavalderia, ad altri ricordi dolorosi».

Ciascun artista ha realizzato, talvolta, più di un'opera. In esposizione vi sono video, fotografie, ecografie, dipinti, disegni, sculture in gesso, in plastica o in terracotta, stampe ai sali d'argento, incisioni su zinco.

«Spero che questa mostra servirà a farci conoscere. Non ho trovato particolarmente difficile lavorare solo con il nero» ha dichiarato Fabrizio Palumbo, giovane artista che per

l'occasione ha realizzato una tela ed una scultura.

Uno degli obiettivi principali della mostra è, infatti, consentire agli studenti di lavorare anche al di fuori dell'Accademia, coinvolgendo le gallerie napoletane alle quali proporre artisti emergenti. Ciò accade già in molte città europee ma in Italia solo a Roma e a Milano vi è un solido legame tra gallerie ed accademie, ha spiegato Valerio Rivosecchi.

Interessante la proposta del direttore Cassese di aprire le porte dell'Accademia la notte del 19 maggio, in occasione della "Notte dei musei 2012", iniziativa già presente nella Firenze quattrocentesca. Secondo Giovanna Cassese, il sostegno di manifestazioni affini a questa è fondamentale per assicurare il primato delle arti nel futuro. «I musei non esistono senza i laboratori di arte contemporanea» conclude la Cassese.

**All'Accademia****«Total Black», alla scoperta delle infinite sfumature del nero****Daniela Ricci**

**Q**uanti sono i colori? Tantissimi, in infinite sfumature, e ognuno ha un fascino e un significato psicologico e fisiologico. Il nero, ritenuto la negazione del cromatismo, in realtà ha molte diverse pastosità o gradazioni di lucentezza, e influenza fortemente l'accostamento di altri colori. Con la mostra «Total Black», in corso alla Galleria del Giardino dell'Accademia di Belle Arti fino al 24 maggio e curata da Marco Di Capua, Valerio Rivosecchi e Manuela Torre, ottanta allievi hanno presentato opere nate proprio da una ricerca sul nero, tema comune e unico input per tutti. Il risultato è veramente affascinante: «Total Black», si presenta come una grande scrittura espositiva collettiva, che usa le pareti dello Galleria come pagine bianche di un libro a cui affidare i segni essenziali del fare artistico contemporaneo: ne viene fuori il ritratto di una generazione inquieta.

«Tali attività didattiche - ha spiegato la direttrice Giovanna Cassese - assumono l'aspetto di un trampolino di lancio con il quale gli studenti vengono proiettati al di fuori dei soliti schemi didattici; gli viene offerta la possibilità di sperimentare da subito le problematiche relative all'approccio concreto con il sistema dell'arte». La Galleria del Giardino, uno spazio innovativo di incontro voluto con l'obiettivo di creare sinergie positive tra docenti e studenti, si presta perfettamente a incarnare questa veste di laboratorio interdisciplinare.

---

## Il programma



### Le Belle arti e l'Accademia svelata

L'Accademia di Belle Arti estende l'appuntamento «Accademia Svelata» aprendosi alla città per tutte e quattro le domeniche del mese dalle 10 alle 14 con un fittissimo programma di eventi. Per gli appuntamenti domenicali sono stati pensati percorsi di visita mirati alla conoscenza non solo dell'inestimabile patrimonio dell'Accademia ma anche agli appuntamenti espositivi che saranno protagonisti nel mese di maggio come la mostra Total Black nella Galleria del Giardino e quella di Emilio Notte che inaugurerà il 25 maggio nella Galleria dell'Accademia. Musica e performance di danza in collaborazione con il Conservatorio San Pietro a Majella ed altri enti, nonché laboratori didattici creativi, completano l'apertura straordinaria dell'Accademia.

**GALLERIA DEL GIARDINO –**

L'Accademia di Belle Arti di Napoli presieduta dal Prof. Sergio Sciarelli e diretta dalla Prof.ssa Giovanna Cassese presenta negli spazi della Galleria del Giardino la mostra Total Black, a cura di Marco Di Capua e Valerio Rivo-secchi. Total Black nasce come un invito di ritorno alle origini delle arti, dal pensiero condiviso dello scrittore Mario Vargas Llosa quando protesta contro una cultura definitivamente entrata nell'epoca della frivolezza. Gli artisti, tutti studenti dell'Accademia di Belle Arti sono stati invitati a confrontarsi con un unico colore basilico, il nero. L'intento del progetto espositivo e del relativo esercizio didattico alla base della iniziativa, è stato quello di indurre a creare opere più interiorizzate e formalmente pulite possibili, con la sfida di doversi confrontare ed accontentare di un unico input.

## È «Total Black» la galleria del giardino La mostra all'Accademia delle Belle arti

*Sarà presentata il 4 maggio, aperta dal lunedì al venerdì*

NAPOLI - Una mostra rigorosamente «noir» contro la frivolezza. Venerdì 4 maggio, l'accademia di belle arti di Napoli, presieduta dal professor Sergio Sciarelli e diretta dalla professoressa Giovanna Cassese, presenterà negli spazi della galleria del giardino la mostra «Total Black», a cura di Marco Di Capua e Valerio Rivosecchi. L'esposizione, visitabile dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 16.30, nasce come un invito di ritorno alle origini delle arti, dal pensiero condiviso dello scrittore Mario Vargas Llosa quando protesta contro una cultura definitivamente entrata nell'epoca della frivolezza. Gli artisti, tutti studenti dell'Accademia di Belle Arti sono stati invitati a confrontarsi con un unico colore, il nero.

**«NERO» COME «ESSENZIALE»** - L'intento del progetto è stato quello di indurre gli studenti a creare opere più interiorizzate e formalmente pulite. Il ricorso e il richiamo al nero sono da intendersi esclusivamente come stimoli a connettersi con qualcosa di essenziale (uno stile, un progetto, un'immagine, un gesto, un segno, una materia). La risposta è stata massiccia, oltre ottanta allievi hanno presentato i propri lavori e diversi laboratori hanno sostenuto l'iniziativa.

**DALL'ACCADEMIA AL MONDO** - «Total Black» si presenta nella sua fase finale come una grande scrittura espositiva collettiva che usa le pareti della galleria del giardino come pagine bianche di un libro, come tabula rasa a cui affidare i segni essenziali del fare artistico contemporaneo tracciando così il quadro di una generazione inquieta. Con la mostra la galleria prosegue il suo obiettivo di rappresentare per gli allievi un confronto diretto con l'esterno. Tutte le iniziative nascono infatti come «trait d'union» tra la realtà interna di formazione ed esterna di vita reale. Tali attività didattiche assumono l'aspetto di un trampolino di lancio con il quale gli studenti vengono proiettati al di fuori e soggetti al giudizio esterno nella loro delicata fase formativa, offrendo loro la possibilità di potere sperimentare da subito le problematiche relative all'approccio con il complesso sistema dell'arte.

**Denis De Rosa**